

RI- METTERSI IN GIO.CO

Di G. Combatti

Quale contributo speciale sono chiamati a dare oggi i Senior, i collaboratori più esperti all'interno delle loro organizzazioni o nella fase di reinserimento in una nuova attività?

E per chi, collaboratore o manager esperto, sta cercando un cambiamento nel proprio percorso professionale, come affinare, aggiornare e attualizzare le capacità di comunicazione, di collaborazione in un gruppo di lavoro? Come incrementare il proprio valore e la capacità di influenza ?

Nella prima sessione del percorso di formazione "Gio.co™" dedicato a figure esperte, di senior, di quest'anno il primo passo è stato proprio quello di mettere al centro la "seniority". I partecipanti al corso hanno iniziato a riflettere sul significato della frase "senior in allenamento". "Cosa significa per voi?"

Mettersi in gioco, intercettare cambiamenti, allenare la mente, innovare sè stessi sono stati i primi elementi condivisi, riconoscendo come una difficoltà stia nel decidere di uscire dalla routine, come è appunto il momento dell'allenarsi, del dedicarsi alla propria formazione.

Che cosa aveva spinto quei collaboratori esperti a scegliere di partecipare al percorso loro dedicato? Fra le motivazioni che avevano spinto all'azione è stato menzionato l'imparare nuovi metodi, "sapere dove posso migliorare", avere una conferma se si è sulla strada giusta, "per avere un confronto".

Significativo è stato quanto ci ha detto un manager: "ho scelto di partecipare per togliermi la ruggine e perché solitamente ho poco tempo per pensare. Inoltre sono ansioso di ascoltare di più messaggi dall'esterno della sola mia realtà aziendale, sono incuriosito da nuovi e altri punti di vista: come scelgono gli altri le loro priorità?"

"C'è bisogno di liberare le nostre risorse", ha aggiunto un altro manager "di lungo corso", "c'è bisogno di tralasciare quello che è vecchio, tradizionale, non più utile."

La parola "senior" evoca esperienza, coscienza, umanità. Spinge a guardare oltre l'ostacolo, ad incrementare la disponibilità. Ma anche evoca la "qualifica", gli aspetti più razionali come pure si collega al "cuore".

Cos'altro può spingere dei collaboratori senior a ri-mettersi in gioco?

Qualcuno ammette che in fondo c'è un desiderio di recupero della parte irrazionale: dopo tanti anni di lavoro razionale, di metodo, di vissuto professionale preme la voglia di far emergere parti sommerse, emozioni e creatività sulla base delle quali costruire qualcosa di diverso, di nuovo, di non ancora sperimentato. Detto in altro modo, una ricerca di ulteriori opportunità e di nuova crescita.